

VERBALE N. 3 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI
15 GENNAIO 2019 – ore 14,30

PRESENTI: 141

ASSENTI: 11

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Report attività svolta dal Gruppo di Lavoro “Revisione Percorsi IPIA”, costituito con Atto di Indirizzo del Dirigente prot. n. 415 del 17.09.2018 (circolare interna n. 20);
3. Delibera quadri orari del triennio IPIA, post Decreto 61/2017;
4. Delibera modello PFI IPIA (Progetto Formativo Individuale, post Decreto 61/2017);
5. Delibera condivisione P.T.O.F. 2019/22, sviluppato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. n. 3043 del 24.11.2018 (circolare interna n. 212), che includeva piano di lavoro e relativo Gruppo;
6. Delibera collaborazione con il consultorio “La Famiglia”;
7. Informativa finanziamento MOF 2018/19;
8. Varie ed eventuali.

Alle ore 14.30, come da convocazione, prende avvio la seduta del collegio dei docenti, presieduta dal Dirigente, ing. Corrado Marri.

L'incontro di oggi si tiene nella nuova sala dell'auditorio ampliata dalla Provincia che a breve installerà anche l'impianto di condizionamento.

Il Collegio è stato anticipato rispetto al calendario iniziale perché il MIUR ha anticipato la fine delle iscrizioni al 31 gennaio e dobbiamo pertanto deliberare il PTOF da presentare alle famiglie prima della conclusione dell'orientamento.

Sono state già portate e a termine tre giornate di orientamento (scuola aperta): due a dicembre andate sold-out e una domenica scorsa, con presenze via via calanti. Nella prima giornata la numerosità dei partecipanti ci ha obbligato a eseguire un collegamento telematico tra auditorio e aula magna per permettere ai numerosi genitori di assistere alla presentazione del Dirigente.

Per quanto riguarda gli scrutini sono già stati fatti 18 consigli di classe dell'ITI ed i risultati sono in netto miglioramento rispetto a due anni fa sia per risultati (unica classe critica la 5^aM) che per comportamento, soprattutto nel 1° biennio.

1° punto o.d.g – il Dirigente ricorda che il verbale della seduta del 30 ottobre 2018 è stato pubblicato all'albo delle circolari (sito scuola) da diversi giorni, chiede pertanto se ci sono osservazioni in merito. Non si registrano interventi e pertanto il Dirigente invita il collegio a esprimersi per l'approvazione per alzata di mano:

- presenti in aula 130;
- 130 favorevoli;
- nessun contrario;
- nessun astenuto.

L'assemblea approva all'unanimità il verbale del Collegio dei docenti del 30 ottobre 2018.

2° punto o.d.g –il Decreto 92 del 24 maggio 2018, recante il regolamento sulla disciplina dei profili di uscita dei percorsi d'istruzione professionale (ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017) non è stato ancora seguito dalle attese Linee Guida e pertanto si naviga ancora nell'incertezza per alcuni aspetti senza peraltro l'aiuto di MIUR e Regione latitanti. Il problema principale è la sussidiarietà. Fino allo scorso anno scolastico c'era anche la sussidiarietà integrativa con esami di qualifica regionale al termine del triennio. La riforma ha eliminato la

sussidiarietà integrativa lasciando, di fatto, solo la sussidiarietà complementare, con contenuti diversificati tra percorso ministeriale e qualifica regionale. Nelle grandi città i numeri (iscritti) permettono probabilmente di attivare corsi paralleli, ma per noi come per la maggior parte degli istituti di “provincia” si pone il problema o l'uno o l'altro. Le classi prime dell'IPIA di quest'anno sono state create con percorso ministeriale (quinquennale). Potranno fare la qualifica alla fine del triennio?

A settembre con atto d'indirizzo è stato creato un Gruppo di Lavoro di circa 25 docenti (compreso il Dirigente) con referenti i proff. Silvano Tordini e Rita Paoletti, cui vanno i ringraziamenti del Dirigente. Nel Report pubblicato sul sito, prodotto dal prof. Tordini, sono elencati i punti salienti del lavoro svolto dal Gruppo: figura importante è il Tutor che segue 4/5 studenti; ciascuno studente avrà un proprio PFI.

Il sottogruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Raffaelli ha sviluppato “in casa” il format PFI poiché il MIUR non ha ancora proposto un modello. Le scuole polo nazionali avrebbero dovuto fare dei corsi specifici ma fino ad ora poco o niente. Per il dipartimento MAT il Pesenti di Bergamo farà un 1° incontro la settimana prossima a Roma, per il Made in Italy la prof.ssa Paoletti ha partecipato ad un seminario a Bologna ma niente di più.

Anche riguardo al finanziamento regionale per l'IeFP di 11 milioni, dedicati ai percorsi triennali di qualifica, ancora non si sa niente.

A proposito dei nuovi quadri orari, il gruppo di lavoro ha elaborato le flessibilità indicate dalla riforma sviluppando, a maggioranza, proposte per i primi tre anni, da condividere in collegio.

3° punto o.d.g – le proposte di quadri orari IPIA, post riforma, sviluppate dal Gruppo di Lavoro interno, sono le seguenti:

I[^]MAT – MECCANICA

	48/A	46/A	20/A	34/A	21/A	41/A	24/AB	(47/A) 26/A	12/A	42/A	50/A	17/B	03/B	12/B	15/B	17/B
Italiano									4							
Inglese							3									
Storia									1							
Geografia					1											
Matematica								4								
Diritto		2														
Fisica			0										0			
Chimica				2										1		
Scienze biologia											0			0		
TTRG										3						3
TIC						2									2	
Laboratori tecnol.												7				
Scienze motorie	2															
Totale	2	2	0	2	1	2	3	4	5	3	0	7	31			
RC														1		

2^MAT – MECCANICA

	48/A	46/A	20/A	34/A	21/A	41/A	24/AB	(47/A) 26/A	12/A	42/A	50/A	17/B	03/B	12/B	15/B	17/B
Italiano									4							
Inglese							3									
Storia									2							
Geografia																
Matematica								4								
Diritto		2														
Fisica			4										2			
Chimica				0										0		
Scienze biologia											0			0		
TTRG										2						2
TIC						3									2	
Laboratori tecnol.												5				
Scienze motorie	2															
Totale	2	2	4	0	0	3	3	4	6	2	0	5	31	1		

RC

3^MAT – MECCANICA

	48/A	40/A	24/AB	(47/A) 26/A	12/A	42/A	17/B	15/B	17/B
Italiano					4				
Inglese			2						
Storia					2				
Matematica				3					
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni						5		3	
Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni		5						3	
Tecnologie e Tecn. di Install. e Manut. e Diagnostica						4			3
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni							4		
Scienze motorie	2								
Totale	2	5	2	3	6	9	4	31	1

RC

1^Made in Italy – MODA

	48/A	46/A	17/A	20/A	34/A	21/A	41/A	24/AB	26/A 47/A	12/A	50/A	18/B	03/B	12/B	15/B	18/B
Italiano										4						
Inglese								3								
Storia										1						
Geografia						1										
Matematica									4							
Diritto		2														
Scienze biologia											2			1		
Fisica				0									0			
Chimica					0									0		
TTRG			4													4
TIC							2								1	
Laboratori tecnol.												6				
Scienze motorie	2															
Totale	2	2	4	0	0	1	2	3	4	5	2	6	31	1		

RC

2^Made in Italy – MODA

	48/A	46/A	17/A	20/A	34/A	21/A	41/A	24/AB	26/A	47/A	12/A	50/A	18/B	03/B	12/B	15/B	18/B
Italiano											4						
Inglese								3									
Storia											2						
Geografia																	
Matematica										4							
Diritto		2															
Scienze biologia												0			0		
Fisica				0										0			
Chimica					2										1		
TTRG			4														4
TIC							2									1	
Laboratori tecnol.													6				
Scienze motorie	2																
Totale	2	2	4	0	2	0	2	3	4	4	6	0	6	31			
RC															1		

3^Made in Italy – MODA

	17/A	44/A	48/A	(47/A)	17/A	24/AB	26/A	12/A	18/B	18/B
Italiano								4		
Inglese						2				
Storia								2		
Matematica							3			
Progettazione e Produzione	4									4
Tecnologie appl. ai materiali e ai proc. produttivi		5								4
Storia delle arti applicate				2						1
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni									7	
Scienze motorie			2							
Totale	4	5	2	2	2	2	3	6	7	31
RC										1

Nel caso non si possa utilizzare la classe di concorso 17/A (o 44/A), la disciplina "Storia delle arti applicate" verrà eliminata.

Le sue ore (laureato e ITP) saranno cedute alla disciplina "Progettazione e Produzione".

Come si può vedere il dipartimento MAT ha scelto di non inserire Biologia tra le Scienze Integrate e differenziare tra 1^ e 2^ con 2 ore di Chimica in primo e 4 ore di Fisica in secondo. Diversamente il dipartimento Moda ha preferito escludere Fisica e differenziare tra 1^ e 2^ con 2 ore di Biologia in primo e 2 ore di Chimica in secondo. Le scelte sono state subordinate alla necessità, per Scienze Integrate, di assegnare la cattedra annuale ad una unica classe di concorso.

Tutte le proposte sono vincolate a non produrre soprannumerari.

Il prof. Alessandro Savore chiede perché per la disciplina TIC sia stata scelta solo la classe di concorso 41/A e non anche la 40/A.

Risponde il Dirigente ricordando che è una direttiva del MIUR. Lo scorso anno (questo 2018/19) si era andati in deroga solo per evitare perdenti posto.

Terminati gli interventi, il Dirigente chiede quindi al collegio di esprimersi sulle proposte di quadri orari per il triennio IPIA votando per alzata di mano:

- presenti in aula 131;
- 125 favorevoli;
- nessun contrario;
- 6 astenuti.

L'assemblea delibera a maggioranza i quadri orari del triennio IPIA, post Decreto 61/2017 sopra riportati.

Delibera n. 9

4° punto o.d.g – prende la parola la prof.ssa Rossana Raffaelli che spiega l'attività del sottogruppo riguardo al modello PFI elaborato.

Lo sviluppo del PFI è un momento importante, per ciascuno studente, che comporterà l'osservazione dei ragazzi da parte di tutto il Consiglio di Classe. Il modello predisposto, allegato al verbale, comprende tre parti:

- dati generali,
- autoanalisi dello studente,
- osservazioni da parte del tutor.

Il documento dovrà essere implementato di anno in anno e accompagnerà lo studente dal 1° al 5° anno.

Terminata la presentazione, il Dirigente chiede quindi al collegio di esprimersi sulla proposta votando per alzata di mano:

- presenti in aula 131;
- 131 favorevoli;
- nessun contrario;
- nessun astenuto.

L'assemblea delibera all'unanimità il modello PFI post Decreto 61/2017 presentato.

Delibera n. 10

5° punto o.d.g – il nuovo PTOF 2019/2022, predisposto dal Gruppo di Lavoro costituito dal Dirigente, utilizza il nuovo format del MIUR ed è stato sviluppato attraverso la piattaforma offerta all'interno del portale SIDI. Il modello PTOF prevede attualmente 4 sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

In pratica ogni sezione è già predisposta con informazioni precompilate direttamente dal portale e altre da redigere a cura del gruppo di lavoro sulla base della parte di competenza.

Il Dirigente mostra direttamente sul portale SIDI la bozza di PTOF predisposta ripercorrendo quanto inserito.

Al termine il prof. Leonardo Cesaroni chiede perché non ci sia alcun riferimento riguardo alle attività di orientamento.

Il Dirigente concorda con la puntualizzazione del prof. e si ripromette di trovare insieme al gruppo di lavoro una consona collocazione, ad esempio nella sezione scelte strategiche. Analogamente si dovrà fare per inserire il piano d'internalizzazione dell'istituto (prof. Rita Armati). Il Dirigente ricorda che il documento è aperto e c'è tempo fino a settembre per aggiornare e correggere.

In assenza di ulteriori interventi, il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla proposta di P.T.O.F. 2019/22 così come presentato votando per alzata di mano:

- presenti in aula 131;
- 130 favorevoli;
- 1 contrario;
- nessun astenuto.

L'assemblea delibera a maggioranza il P.T.O.F. 2019/22 così come presentato.

Delibera n. 11

6° punto o.d.g – a novembre scorso, contattata dal consultorio d'ispirazione cattolica "La Famiglia" di Jesi, la prof.ssa Natasia Nicolini, ha indetto un incontro di presentazione affinché alcuni operatori dell'Ente territoriale esponessero nel dettaglio, ai docenti del nostro istituto, il Progetto a sostegno degli alunni e delle famiglie multiproblematiche. In pratica uno sportello di ascolto, anonimo e gratuito. La prof.ssa Nicolini informa il collegio sui contatti avuti.

Considerando la necessità di offrire un servizio con personale adeguato in sostituzione dei vecchi CIC non più attuabili internamente, si chiede pertanto di deliberare un accordo di collaborazione con il suddetto consultorio.

Interviene la prof.ssa Stefania Vichi che chiede perché collaborare solo con questo consultorio, specificatamente di estrazione cattolica, e non con altri.

La prof.ssa Rita Armati propone di fare un'indagine a livello territoriale su tutte le possibili organizzazioni presenti in modo di dare un'informazione più ampia e plurale alle famiglie dei nostri studenti.

Il Dirigente aveva pensato che potesse essere una proposta valida da portare al collegio, indipendentemente dal soggetto proponente.

Si dice meravigliata la prof.ssa Soverchia di questa opposizione a un ente cattolico visto che gli anni scorsi sono state fatte numerose attività con la comunità Papa Giovanni XXIII cui hanno partecipato volontariamente e proficuamente studenti di tutte le professioni.

La prof.ssa Isabella Cinti si dice favorevole alla inclusione del Consultorio "La Famiglia".

Per il prof. Gabriele Bevilacqua, senza dividere il collegio, si può appoggiare la proposta della prof.ssa Armati di "cercare" ulteriori enti sul territorio da presentare alle famiglie.

La prof.ssa Patrizia Rosini è d'accordo con la proposta e chiede che il collegio deliberi un contenitore/commissione che definisca il modo di operare per fare convenzioni di collaborazione con operatori del territorio in modo che poi possano essere sviluppate convenzioni specifiche.

Il prof. Alessandro Ganzetti chiede come e chi possa stabilire quali associazioni sono qualificate.

La prof.ssa Rita Armati si attiverà per trovare sul territorio le associazioni/enti che possono offrire le prestazioni di consultorio.

Il Dirigente propone quindi di creare una commissione che valuti le proposte autonomamente chiedendo al collegio 5/6 candidature. Sono disponibili i seguenti docenti: Vichi, Armati, Rosini, Bevilacqua, Ricciotti.

La prof.ssa Francesca Piersigilli si dice contraria a questa scelta perché di fatto la commissione sarà chiamata a censurare piuttosto che censire.

In assenza di ulteriori interventi, il Dirigente chiede al collegio di esprimersi sulla proposta di affidare l'inclusione di tali tipi di associazioni alla commissione appena delineata, per proporre l'offerta alle famiglie/studenti in qualità di consultorio sociale/familiare, votando per alzata di mano:

- presenti in aula 131;
- 130 favorevoli;
- 1 contrario;
- nessun astenuto.

L'assemblea delibera a maggioranza di affidare il compito alla commissione formata dai proff. Vichi, Armati, Rosini, Bevilacqua, Ricciotti, di costruire e vagliare un elenco di associazioni da proporre alle famiglie/studenti come consultorio sociale/familiare

Delibera n. 12

7° punto o.d.g – nell'ottica della trasparenza dell'amministrazione dell'Istituto il Dirigente informa il collegio del finanziamento MOF 2018/2019 e le indicazioni che sono emerse dal primo incontro di contrattazione con le RSU d'istituto (quest'anno con l'unificazione sono quattro: Tenace, Boria, Piersanti P., Porcarelli).

Il FIS di quest'anno è circa una volta e mezzo quello del Marconi dello scorso anno, pari a 79.247,00 € (le economie 2017/2018 sono solo per docenti e quasi tutte da corsi di recupero IPIA e pari a 5.609,00 €) che decurtati della quota per la DSGA di 5.760,00 € risulta pari a 73.487,00 € lordo dipendente. Si è riproposta la suddivisione della quota tra Docenti e ATA nella misura del 75% vs 25%. Nel complesso per il corpo docente si ha un totale di 60.724,00 € lordo dipendente e per gli ATA 18.372,00 € lordo dipendente.

Secondo la graduatoria dei progetti inseriti nel POF, votata lo scorso C.D., saranno finanziati con il FIS solo i primi 4 progetti del ranking (4.725,00 €).

Per gli incarichi 27.299,00 €, per gli IDERS 25.000 €, per l'orientamento 3.700,00 €, per le F.S. 6067,00 €, per le ore eccedenti (sostituzione colleghi) 4.569,00 €, per la pratica sportiva 3.379,00 €.

8° punto o.d.g – prende la parola la prof.ssa Nicolini (F.S. 2 – Inclusione e disabilità) in merito ai PDP. Questo è un anno di passaggio con l'unificazione e ci dobbiamo ricordare tra le due anime dell'istituto per ottenere il miglior risultato. Secondo la conferenza Stato-Regioni la revisione diagnostica deve essere richiesta ogni 3 anni e comunque al passaggio di ciclo. Potrebbe, infatti, risultare che il soggetto possa aver compensato alcune criticità e ad esempio non aver più bisogno di alcuni strumenti compensativi.

Cerchiamo di non fare un semplice copia-incolla del PDP vecchio e soprattutto non diamo tutti gli strumenti compensativi. Rischiamo di fare un danno al ragazzo. Facciamo osservazione e poi compiliamo.

Terminati i punti all'ordine del giorno l'assemblea è tolta alle ore 16,45.

Il Verbalizzante

Il Dirigente Scolastico
(Ing. Corrado Marri)